

Spoleto

# Riccardo Muti e la Cherubini

Stasera è previsto «Concerto per un amico», evento speciale con l'orchestra giovanile Luigi Cherubini e il pianista David Fray diretti da Riccardo Muti, e domani il tradizionale concerto conclusivo che sarà affidato all'orchestra sinfonica nazionale della Rai guidata da Wayne Marshall in un programma dedicato al musical americano degli anni Quaranta e Cinquanta.

Questi gli appuntamenti musicali del fine settimana conclusivo della 57a edizione del Festival dei due Mondi di Spoleto. Stasera Muti dirigerà l'orchestra Cherubini al Teatro Caio Melisso nel Concerto per pianoforte e orchestra in do minore n. 3 op. 37 di Beethoven e la Sinfonia n.4 in do minore «Die Tragische» D 417 di Franz Schubert (ore 21, piazza Duomo 4, tel. 0743.77 64 44).



**Serate finali**  
Stasera Riccardo Muti dirigerà l'orchestra Cherubini al Teatro Caio Melisso

«In un mondo dove la cultura viene quasi sempre ignorata, l'aver pensato di aggiungere nuovo splendore al bellissimo teatro Caio Melisso, è motivo di grande plauso e riconoscenza per Carla Fendi - ha dichiarato Riccardo Muti -. Ecco perché non ho potuto sottrarmi alla richiesta della cara amica Carla, di dirigere in questo spazio un concerto dedicato al marito Candido». Stasera «Concerto per un amico» verrà presentato anche in diretta audiovisiva su megaschermo al Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti con ingresso gratuito.

Domani, per la serata conclusiva, Piazza Duomo sarà come di consueto il palcoscenico del concerto finale alle ore 19. Un omaggio al musical americano degli anni Quaranta e Cinquanta sarà presentato dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Wayne Marshall, recentemente nominato direttore principale della WDR Rundfunkorchester di Colonia. I solisti saranno il soprano June Anderson e il baritono Paulo Szot. In programma celebri brani di Richard Rodgers & Oscar Hammerstein e Frederick Loewe & Alan Jay Lerner, tratti dai musical «Oklahoma», «South Pacific», «The King and I», «My fair Lady», «Camelot», «The sound of Music» e «On Your Toes».

GIUSEPPE MONTANARI

